

# DUVRI

---

Data: 02/04/2012



## **Documento Unico preventivo di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

### **Oggetto dell'Appalto:**

**Servizi di implementazione ed evoluzione del sistema informativo dell'Autorità, consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del sistema informativo -Lotto 1**

## **INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09, Determinazione n.3/2008 5 Marzo 2008)

## **1.PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori/servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### **Sospensioni**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del contratto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei

lavoratori, per tutta la durata delle attività previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai servizi appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali, delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole attività e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Tuttavia il presente documento costituisce una concreta base per la quantificazione dei costi necessari a fronteggiare i rischi interferenziali e per l'individuazione delle misure organizzative comportamentali utili a contrastare i rischi interferenziali, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza.

## 2.SCHEDA AVCP

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito ed indirizzo
Datore di lavoro	ing. <b>Settimio Picca</b>	Dirigente ufficio servizi generali Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma Tel. 06 367231
Direzione Richiedente	ing. <b>Nushin Farhang</b>	Dirigente Generale OSIT Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma Tel. 06 367231
Legale Rappresentante del contratto	d.ssa <b>Daniela Galli</b>	Dirigente Generale CFIN Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma Tel. 06 367231
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) <small>(artt. 10, 119 e 126 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)</small>	dott. <b>Adolfo Candia</b>	Dirigente ufficio gare e contratti Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma Tel. 06 367231
Responsabile del S.P.P. <small>(art. 32 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>	geom. <b>Emilio Campolongo</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma – tel. 06 36723367– fax 06 36723298 e-mail: e.campolongo@avcp.it
Medico Competente <small>(art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>	Prof. <b>Edoardo Monaco</b>	c/o Az. Osp. Sant'Andrea via di Grottarossa, 1035 00189 Roma Tel 06 33771 edoardo.monaco@uniroma1.it

### Figure Aziendali

<b>RSPP</b>	Campolongo Emilio
<b>Medico Competente</b>	Monaco Edoardo
<b>RLS</b>	Antonini Roberto , Laganà Franca , Maida Maurizio, Zichella Piero

### Addetti Squadra Antincendio

Annuvolo Amalia, Antonini Roberto, Atturri Alessandro, Bravetti Luca, Campolongo Emilio, De Angelis Antonella, Damasi Augusto, De Angelis Maria Grazia, Di Sevo Francesco, Sirena Giovanni, Giacca Gaetano, Infantino Danilo, Maida Maurizio, Menditto Amerildo, Natalicchi Marco, Orati Mirella, Pallotta Luca, Pepe Francesco, Perifano Olimpia, Rebecchi Maria Gennara

### Addetti Primo Soccorso

Antonini Roberto, Campolongo Emilio, Damasi Augusto, De Angelis Maria Grazia, Gollinelli Claudio, Lombardi Romano, Menditto Amerildo, Moroni Donatella, Perifano Olimpia, Santiccioli Anna Paola, Zichella Piero

### 3. SCHEDA IMPRESA

Nome:

Ruolo:

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Posizione CCIAA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	

#### Sede Legale e Uffici

<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	

#### Figure e Responsabili

<b>Datore Lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	
<b>Referente per la gestione del servizio</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>Medico competente</b>	



#### 4.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto della fornitura è costituito dall'insieme delle attività volte a gestire, mantenere ed evolvere il sistema informatico di AVCP. Tali attività sono suddivise in servizi di (lotto 1) implementazione ed evoluzione del sistema informatico dell'Autorità, manutenzione correttiva, data entry e consulenza specialistica, (lotto 2) servizi di service desk ed help desk, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati e conduzione operativa e supporto informatico alla gestione dei contenuti dei portali web AVCP.

La durata delle attività relative alla fornitura è di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla "data di inizio attività" più ulteriori 12 mesi quali garanzia per assicurare la manutenzione correttiva del software sviluppato o modificato nell'ultimo anno di contratto.

Nel dettaglio le attività del lotto 1 sono dettagliatamente descritte al paragrafo 3.1 del capitolato tecnico e le attività del lotto 2 al paragrafo 3.2 dello stesso capitolato.

Le attività oggetto dei 2 lotti, potranno essere svolte presso la sede AVCP o presso il fornitore secondo accordi che verranno presi tra le parti in funzione degli specifici obiettivi attivati da AVCP. La seguente tabella mostra i possibili luoghi di svolgimento della fornitura:

	<b>Attività</b>	<b>Presso AVCP</b>	<b>Presso Fornitore</b>
<b>Lotto 1</b>	Sviluppo e manutenzione software		X
	Recupero dati pregressi (Data Entry)	X	X
	Consulenza specialistica	X	X
<b>Lotto 2</b>	Service Desk , gestione postazioni di lavoro e assistenza on site	X (assistenza on site)	X
	Conduzione operativa dell'infrastruttura ICT e di assistenza tecnico-sistemistica	X	X (monitoraggio remoto)
	Gestione degli applicativi e delle basi dati	X	X
	Supporto Redazionale	X	

**Decorrenza presunta:** dal 1 novembre 2012 per la durata delle attività relative alla fornitura.

#### **Coordinamento delle Fasi attuative dei servizi in appalto**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce infine che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La tabella seguente riepiloga le principali fasi attuative del contratto con l'indicazione degli orari previsti, dei luoghi di lavoro interessati e del relativo periodo di esecuzione. Salvo diversa indicazione l'orario si intende dal lunedì al venerdì. Si precisa a tal proposito che i servizi potranno essere erogati sia in modalità "progettuale", sia in modalità "a consumo", sia in modalità "continuativa". La modalità di erogazione verrà definita dall'Amministrazione al momento dell'attivazione dei singoli interventi. Inoltre le anzidette modalità, che vengono descritte al paragrafo 4.1 del capitolato tecnico, potranno essere applicate in maniera integrata e complementare. Pertanto in questa fase la tabella deve intendersi come orientativa.

### **Descrizione Lavorazioni Interferenti Lotto 1**

<b>Fase lavorativa</b>	<b>Orario dalle</b>	<b>Orario alle</b>	<b>Luoghi di lavoro interessati</b>	<b>Periodo</b>	<b>Prescrizioni</b>
Servizio di recupero dati pregressi (Data Entry) v. § 3.1.5 capitolato tecnico	8.00	20.00	tutti	Intera durata contrattuale	attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione e coordinamento
Servizio di consulenza specialistica v. § 3.1.6 capitolato tecnico	8.00	20.00	tutti	Intera durata contrattuale	attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione e coordinamento

## 5.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le attività lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

### Via di Ripetta e via Mancini

#### Lavori al videoterminale

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Nelle attività che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Affaticamento visivo	Durante l'utilizzo di videoterminali, dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri di tanto in tanto rilassare gli occhi Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi. Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.
Posture incongrue e disagioli	Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive. Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati. Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto. Durante l'attività lavorativa è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.
Elettrocuzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato

### Via di Ripetta e via Mancini

#### Lavori di ufficio

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Nelle attività che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Affaticamento visivo	Durante l'utilizzo di videoterminali, dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri di tanto in tanto rilassare gli occhi Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi. Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.
Posture incongrue e disagioli	Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive. Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati. Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.

	Durante il lavoro è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.
Elettrocuzione	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato
Punture, abrasioni e tagli alle mani	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Gli addetti alla lavorazione del ferro e all'impiego della sega circolare dovranno fare uso dei guanti e degli schermi di protezione per il viso (occhiali). Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, ecc.). Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano. Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza.

## Via di Ripetta e via Mancini

### Autisti

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Investimento di persone o cose	Le vie di circolazione e di movimentazione del traffico pedonale e veicolare sono adeguatamente segnalate, evidenziate e soggette a periodica manutenzione; nel caso specifico di vie di circolazione per il traffico veicolare è garantita una sufficiente visibilità al manovratore del mezzo ed una distanza di sicurezza sufficiente o appositi mezzi di protezione per la salvaguardia dei pedoni. La velocità dei mezzi meccanici di trasporto è regolata secondo le caratteristiche delle vie di accesso, della natura del carico e della possibilità di arresto del mezzo. In tutti i casi la velocità non supera i 40 Km/h per mezzi gommati ed i 15 Km/h per i non gommati. Nelle rampe di accesso al fondo degli scavi la larghezza è tale da consentire un franco di almeno 70 cm, oltre la sagoma di ingombro del veicolo. Nei tratti lunghi in cui il franco è limitato ad un solo lato, sono state realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 m. lungo l'altro lato. Prima di effettuare delle manovre il conducente verifica che non vi siano persone nel raggio di azione del mezzo meccanico. Tutto il personale presente nel cantiere è informato che in ogni caso nessuna persona non autorizzata deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei mezzi in fase di manovra. Tutti i mezzi meccanici sono forniti di segnalatore di retromarcia. I conduttori delle macchine sono assistiti da una persona a terra durante le manovre di retromarcia.
Microclima	Per prestazioni all'aperto D'estate: Ripari a tettoia per evitare l'eccessiva insolazione. Per prevenire la perdita eccessiva di liquidi col sudore, introdurre liquidi (non alcolici) e integratori salini. D'inverno: Uso di indumenti idonei. Alloggiamenti in postazioni riparate dalle intemperie, opportunamente riscaldate. Tamponamenti provvisori (teloni), per evitare le correnti d'aria. Nei luoghi di lavoro chiusi i lavoratori devono disporre di aria salubre in quantità sufficiente e l'eventuale impianto di aerazione deve essere sempre mantenuto efficiente e si devono evitare correnti d'aria fastidiose. La temperatura dei locali di lavoro dev'essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Nei locali utilizzati dai lavoratori deve essere mantenuta la temperatura più confortevole e più stabile possibile in relazione alle circostanze
Stress psicofisico	Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione. Stabilire pause necessarie. Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore. Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle. L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

Vibrazioni WBV	<p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di attrezzature/macchine comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori.</p> <p>Adeguare gli orari di lavoro con appropriati periodi di riposo.</p> <p>Applicare adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul luogo di lavoro.</p> <p>Informare e formare i lavoratori per insegnare loro ad utilizzare correttamente e in modo sicuro le macchine, riducendo al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.</p> <p>Mantenere caldi e asciutti il corpo, in quanto il freddo e l'umidità possono causare l'apparizione dei sintomi da vibrazioni.</p> <p>I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.</p> <p>Fornire attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate da vibrazioni, per esempio sedili che attenuino efficacemente le vibrazioni trasmesse al corpo intero.</p> <p>Informare e formare i lavoratori esposti sui metodi corretti di guida al fine di ridurre le vibrazioni (es. evitare alte velocità su strade accidentate)</p> <p>Informare e formare i lavoratori esposti sulle corrette posture di guida e corretta regolazione del sedile</p>
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	<p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
Irritazione degli occhi e dell'apparato respiratorio	<p>Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.</p> <p>Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.</p> <p>Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.</p>
Impigliamento e trascinamento	<p>Gli organi di trasmissione del moto sono segregati ed inaccessibili per evitare la possibilità di contatti con parti del corpo o di indumenti del lavoratore.</p> <p>Attorno alle macchine che presentano parti ed organi in movimento sono predisposti spazi liberi adeguatamente ampi e, dove non è necessaria la presenza dell'operatore, è disposto un opportuno sbarramento con segnalazione di divieto di transito ai non addetti.</p> <p>Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro.</p>
Interferenza con altre attività in appalto	<p>Informare i lavoratori degli eventuali rischi introdotti da altre ditte appaltatrici</p>
Incidenti Stradali	<p>Predisposizione di procedure interne su aspetti giudicati particolarmente importanti per la sicurezza (divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro, richiamo all'obbligo di rispettare il codice della strada in ogni circostanza con addebito delle contravvenzioni in caso di violazioni a norme direttamente collegate con il rischio di incidente, regolamentazione dell'uso del cellulare)</p> <p>adesione ad iniziative formative di qualità (alimentazione, stress e lavoro notturno, alcool e guida, farmaci e guida, codice della strada, antincendio, elementi di pronto soccorso, prove di guida sicura)</p>

## Via di Ripetta e via Mancini

### Attività altri appaltatori presenti

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Interferenza con altre attività in appalto	Informare i lavoratori della ditta appaltatrice sugli eventuali rischi introdotti dalle attività di altri appaltatori che potrebbero generare interferenze con le attività oggetto dell'appalto.

## **6.RISCHI INTRODOTTI IN AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Le imprese che intervengono negli edifici dell'Autorità devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi dell'amministrazione dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Le attività dei servizi in argomento sono sostanzialmente analoghe alle attività già presenti nell'ambiente di lavoro dell'Autorità. Tuttavia in considerazione dell'estesa durata contrattuale, della contemporaneità delle attività e dell'utilizzo di apparecchiature con collegamenti alla rete elettrica, si ritiene esistano delle possibili interferenze, come di seguito individuate, per le quali si quantificano i costi della sicurezza.

## Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
Attività eseguite all'interno/esterno del luogo di lavoro	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'amministrazione committente	Da parte del committente e dell'appaltatore: - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze
Esecuzione delle prestazioni durante l'orario di lavoro dell'amministrazione committente	<p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione dell'amministrazione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.</p> <p>Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p> <p>Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dell'appalto, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p>	Da parte del committente e dell'appaltatore: - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze, prevedendo, se necessario, misure di segregazione e divieto di accesso alle aree interessate dalle lavorazioni.
E' previsto l'utilizzo di apparecchi elettrici con collegamenti alla rete elettrica	<p>L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.</p> <p>Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.</p> <p>E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.</p> <p>I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza</p>	Da parte dell'appaltatore: - Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. - Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.

## DUVRI PREVENTIVO

### **COSTI DELLA SICUREZZA**

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

#### **STIMA ANALITICA**

<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>	<b>Q.tà</b>	<b>P.U. (€)</b>	<b>Importo (€)</b>
Informazione formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	Ore	3	30	90
Attività di coordinamento tra Autorità ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale; revisione annuale	Cad	3	100	300
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.	Cad	3	30	90

**Totale Importo costi sicurezza**                      €    480,00

## 9.CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto preventivamente nella fase di appalto, per promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi/lavori ai sensi dell'art. 26, comma 2, 3, 5 D. Lgs. 81/08 come modificati dal D. Lgs. n. 106/09.

Con il presente documento vengono inoltre determinati i costi per la sicurezza per la prevenzione dei rischi di natura interferenziale, tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Autorità quale locataria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali della propria attività di lavoro.

Prima dell'inizio delle attività si provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo;
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo dovrà esplicitare in sede di gara, da allegare al contratto;
- redigere il verbale di riunione di cooperazione e coordinamento ed il sopralluogo congiunto, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 tra il RSPP designato dall'Autorità ed il RSPP per il sito produttivo designato dall'Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre il proprio DVR o un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche che, una volta coordinato con il DUVRI, lo renderà definitivo.

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro/Committente	Ing. Settimio Picca	Firmato Ing Settimio Picca
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Adolfo Candia	Firmato dott. Adolfo Candia
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Emilio Campolongo	Firmato Geom Emilio Campolongo

Roma 02/04/2012